

# DIDATTICO Cos'è la Tecnologia?

La tecnologia è la scienza che studia i materiali, la composizione, le caratteristiche, le lavorazioni necessarie per le trasformazioni e il loro impiego

# Composizione dei materiali:

**NATURALI** 

**NATURALI MODIFICATI** 

**ARTIFICIALI** 

Utilizzati così come si trovano in natura: pietre, sabbia, legno, lana

Conservano inalterata la loro composizione interna ma sono parzialmente trasformati dall'uomo: legno compensato, pelle conciata, tessuto, benzina, rame

Composizione completamente nuova perché ottenuta attraverso particolari processi di trasformazione: cemento, carta, leghe metalliche, gomma, plastica, tessuti acrilici

# SUDDIVISIONE DEI METALLI

in base alle caratteristiche di comportamento più appariscenti

#### **METALLI**

Solidi a temperatura ambiente (eccetto il mercurio), buoni conduttori di calore e di elettricità, lucenti, opachi alla luce, deformabili, resistenti a sollecitazioni esterne: ferro, argento, oro, nichel, cromo, cobalto, zinco, piombo ecc

#### **NON METALLI**

Generalmente
hanno struttura
amorfa o
gassosa, cattivi
conduttori di
calore ed
elettricità, poco
resistenti a
sollecitazioni
esterne:
zolfo, fosforo,
azoto, ossigeno
ecc

#### LEGHE

Si ottengono mediante l'unione di più elementi; hanno caratteristiche migliori degli elementi di partenza: ottone (rame e zinco), bronzo (rame e stagno), acciaio (ferro e carbonio)

#### **MISCUGLI**

Costituiti dalla
miscela di più
elementi
ciascuno dei
quali conserva le
caratteristiche
originali; granito
(minerali, sabbia
e legante),
calcestruzzo
(cemento,
sabbia, ghiaia

# PROPRIETA' CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Tutti i materiali hanno delle proprietà caratteristiche che li differenziano notevolmente.

#### PROPRIETA' CHIMICHE

Composizione chimica del materiale e la sua struttura interna

**PROPRIETA' FISICHE** 

#### PROPRIETA' TECNOLOGICHE

L'attitudine del materiale a essere trasformato mediante lavorazione

Caratteristiche legate alla natura del materiale e al comportamento in relazione agli agenti esterni: calore, gravità, elettricità

#### PROPRIETA' MECCANICHE

Resistenza alle sollecitazioni a cui viene sottoposto durante il suo impiego: pressione, trazione, flessione, compressione, urti e taglio

### PROPRIETA' FISICHE

# A) Temperatura di fusione (tf):

La temperatura alla quale, si verifica il passaggio dallo stato solido a quello liquido .In base a questa caratteristica i materiali si dividono in:

REFRATTARI

**NORMALI** 

**BASSO FONDENTI** 

temperatura di
fusione superiore a
2000 °C:
Leghe metalliche
speciali, ceramiche,
refrattari silicoalluminati, refrattari
magnesiaci ecc

temperatura di fusione compresa fra 500 e 2000 °C: ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio ecc temperatura di fusione inferiore a 500 °C: piombo, stagno

# B) Massa volumica (Mv)

Il rapporto fra la massa di un corpo, espressa in kg, e il suo volume espresso in m3

Prima dell'introduzione del Sistema Internazionale di misura (SI), la massa volumica (Mv) veniva chiamata peso specifico. Sono chiamate leghe leggere quelle a base di alluminio con massa volumica inferiore a 4000 kg/m3 e leghe ultraleggere quelle a base di magnesio con mas-sa volumica inferiore a 2000 kg/m3.

## C) Capacità termica massica (Ctm)

A volte detta anche calore specifico (Cs), la quantità di calore, espressa in J, necessaria per innalzare di 1 °C la massa di 1 kg di sostanza. Il valore della capacità termica massica varia in funzione della temperatura

# **D)** Dilatazione Termica $(\alpha)$

L'attitudine dei materiali di variare il proprio volume al cambiare della temperatura.

Nel caso di solidi con una dimensione prevalente sulle altre (fili, barre ecc.), la dilatazione più significativa è quella che si verifica lungo l'asse più lungo e viene detta dilatazione lineare

## PROPRIETA' MECCANICHE

Esprimono la capacità di un materiale di resistere alle azioni provocate dalle forze esterne che tendono a deformarlo.

#### **FORZE STATICHE**

- Applicate in modo costante o variano lentamente nel tempo.
- La capacità dei materiali di contrastare gli effetti delle forze statiche è detta resistenza alla deformazione

#### **FORZE DINAMICHE**

- Applicate in tempi brevi, per esempio: martellatura all'incudine.
- La capacità dei materiali di contrastare gli effetti delle forze dinamiche è detta resilienza

# FORZE PERIODICHE

- Variabili
   periodicamente
   con un
   andamento che si
   ripete
   costantemente
   nel tempo e con
   frequenza
   elevata; per
   esempio: forze
   applicate alla
   biella del motore
   a scoppio
- La capacità di resistere alle forze periodiche è detta resistenza a fatica

# FORZE CONCENTRATE

- Applicate in zone ristrette o puntiformi; per esempio: scalpellatura, punzonatura.
- La capacità dei materiali di contrastare gli effetti delle forze concentrate si chiama durezza

#### **FORZE DI ATRITO**

- Si manifestano tra le superfici di contatto di due corpi mobili, fra loro striscianti (attrito radente) o rotolanti (attrito volvente); per esempio: pattini a coltello, cuscinetto a sfere.
- La capacità dei materiali di contrastare le forze di attrito si chiama resistenza all'usura

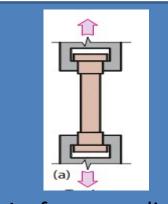
### **I CARICHI**

Le forze statiche applicate dall'esterno ai corpi si chiamano carichi e generano, nel loro interno, un insieme di sollecitazioni che tendono a deformarli.

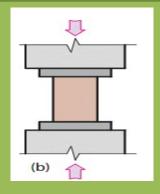
#### **TRAZIONE**

#### **COMPRESSIONE**

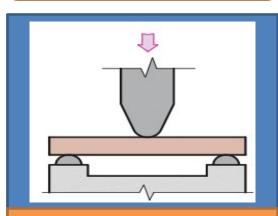
#### **FLESSIONE**



Le forze, applicate esternamente, sono dirette lungo l'asse del corpo e tendono ad allungarlo



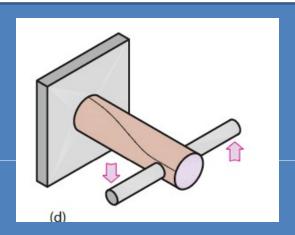
Le forze, applicate esternamente, sono dirette lungo l'asse del corpo e tendono ad accorciarlo. Le sollecitazioni di trazione e compressione sono dette anche sollecitazioni assiali



Le forze esterne agiscono su un piano perpendicolare all'asse principale e tendono a flettere il corpo, cioè a piegarlo

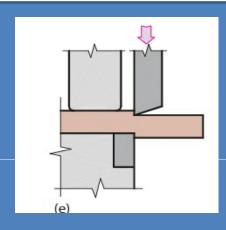
## **I CARICHI**

#### **TORSIONE**



Le forze esterne agiscono su un piano perpendicolare all'asse del corpo e tendono a torcerlo, cioè a fare ruotare reciprocamente le diverse sezioni dell'albero facendolo torcere

#### **TAGLIO**



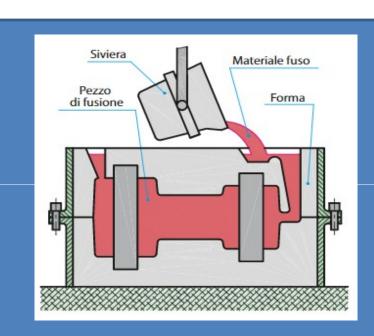
Le forze esterne applicate agiscono in direzione perpendicolare all'asse principale e tendono a recidere due sezioni trasversali adiacenti del corpo. A questa azione si oppone la durezza del materiale.

Le proprietà tecnologiche definiscono l'attitudine dei materiali a essere trasformati mediante lavorazioni. Esse sono:

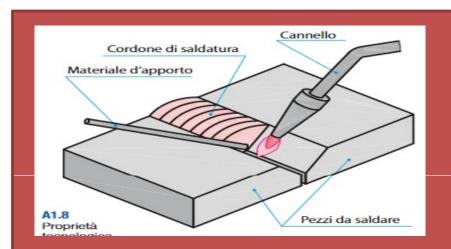


#### **FUSIBILITA'**

#### **SALDABILITA'**

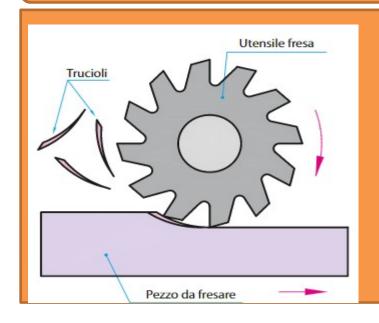


È l'attitudine di un materiale a es-sere colato allo stato liquido dentro una forma per ottenere un getto di fusione. Sono fusibili le ghise, i bronzi, gli ottoni e le leghe



L'attitudine di un materiale a unirsi facilmente con un altro, di uguale o diversa natura, tramite fusione e/o aggiunta di materiale d'apporto. Sono saldabili il ferro, gli acciai dolci e le leghe metalliche in genere

#### TRUCIOLABILITA'

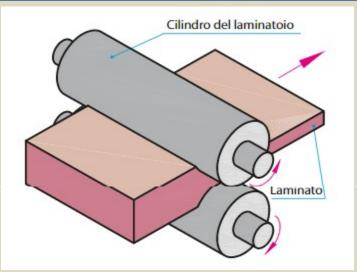


L'attitudine di un materiale a subire lavorazioni con asportazione di truciolo, mediante l'utilizzo di utensili Truciolabili sono le ghise, gli acciai al piombo (acciai automatici), i bronzi, l'alluminio e le sue leghe (leggere), il magnesio e le sue leghe (ultraleggere).

#### **PLASTICITA'**

La proprietà che manifestano alcuni materiali di deformarsi permanentemente, senza screpolarsi o rompersi, sotto l'azione di forze esterne. A seconda dei sistemi di deformazione e della forma finale ottenuta, si distinguono le successive proprietà tecnologiche.

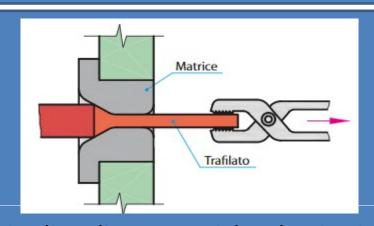
#### **MALLEABILITA'**



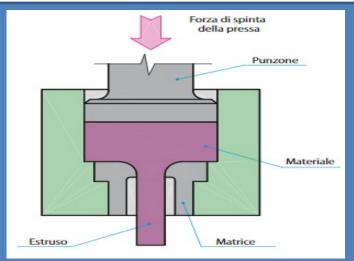
L'attitudine di un materiale a lasciarsi ridurre, a caldo o a freddo, in lamine, senza screpolarsi o rompersi, mediante l'azione di presse, magli o laminatoi . Sono malleabili i materiali che possono subire un buon allungamento, che presentano una bassa durezza e limitata resistenza a trazione. L'operazione che sfrutta questa proprietà si chiama laminazione e i prodotti ottenuti si dicono laminati

#### **ESTRUDIBILITA'**

#### **DUTTILITA'**

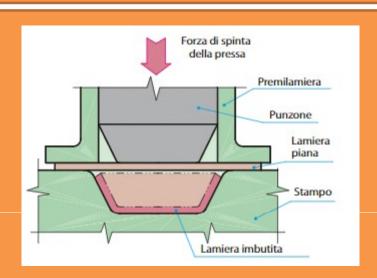


L'attitudine di un materiale a lasciarsi ridurre in fili senza rompersi se costretto a passare (per trazione) attraverso un foro di forma e dimensione opportune. Sono duttili: acciaio dolce, argento, oro, alluminio, rame, leghe speciali di acciaio al nichel-cromo e al magnesio. L'operazione che sfrutta questa proprietà si chiama trafilatura e i prodotti ottenuti trafilati



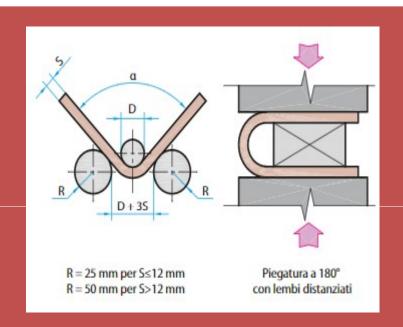
L'Attitudine di un materiale ad assumere forme determinate se costretto a passare (per spinta) attraverso un foro sagomato Sono estrudibili gli acciai dolci e le leghe leggere. L'operazione che sfrutta questa proprietà è detta estrusione e i prodotti ottenuti estrusi (per esempio, i profIllati di alluminio)

#### **IMBUTIBILITA'**



L'attitudine di un materiale a lasciarsi deformare a freddo, ottenendo corpi cavi, senza rompersi o screpolarsi. Sono imbutibili gli acciai extradolci, il rame, l'ottone, l'alluminio. L'operazione che sfrutta questa proprietà si chiama imbutitura e i prodotti ottenuti stampati (per esempio, la carrozzeria dell'auto)

#### PIEGABILITA'



L'attitudine di alcuni materiali a subire l'operazione di piegatura senza rompersi o screpolarsi. Sono facilmente piegabili gli acciai dolci e, in generale, tutti i materiali malleabili



www.blogdidattico.it